

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Le emergenze possono essere di due tipi:

Emergenze interne: eventi accaduti all'interno dell'edificio per cui i presenti devono evacuare l'immobile per mettersi in sicurezza (incendio, terremoto, fuga di gas, ordigno esplosivo, ecc). Alla diramazione dell'allarme: abbandonare l'edificio.

Emergenze esterne: eventi accaduti all'esterno per cui i presenti devono restare nell'edificio o rientrare in esso per mettersi in sicurezza (allagamento, straripamento, nube tossica, ecc). Alla diramazione dell'allarme: Se è possibile, ritornare nella propria aula, chiudere le finestre, sedersi al proprio posto e, se occorre, proteggersi le vie respiratorie con stracci bagnati e attendere istruzioni. Se non è possibile tornare nella propria aula e ci si trova comunque all'interno, restare dove ci si trova o andare nell'aula più vicina, chiudere porte esterne e finestre, cercare di comunicare la propria presenza e, se occorre, proteggersi le vie respiratorie con stracci bagnati e attendere istruzioni. Se ci si trova all'esterno, rientrare senza indugio e comportarsi come ai due punti precedenti.

Fine allarme: si può riprendere l'attività

Indicazione segnali di evacuazione:

Emergenza interna: segnale di evacuazione:

3 suoni lunghi della campanella o tromba da stadio o verbalmente

Emergenza esterna: segnale di rientrare o restare all'interno dell'edificio

1 suono lungo della campanella o tromba da stadio o verbalmente

Fine dell'emergenza: verbalmente

Procedura di EVACUAZIONE

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ALL'INGRESSO

Il personale presente all'ingresso, avvisato dell'emergenza in corso, provvede a:

- aprire le porte di emergenza presenti;
- impedire l'ingresso di altre persone nei luoghi di lavoro;
- impedire il sostare delle persone in prossimità dell'uscita.

ISTRUZIONI PER TUTTI

Chiunque si trovi a scuola al momento della segnalazione di evacuazione deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico;
- accertarsi che le apparecchiature e gli impianti siano in condizioni di sicurezza;
- uscire seguendo i percorsi indicati nell'apposita segnaletica e raggiungere obbligatoriamente il punto di raccolta;
- non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati.

Comportamento da tenere in caso di diramazione dell'allarme:

NORME GENERALI PER TUTTI

Mantenere la calma

Interrompere immediatamente ogni attività

Lasciare tutto l'equipaggiamento ingombrante (libri, zaini o altro)

Incolonnarsi dietro gli apri fila

Non spingere, non gridare e non correre

Seguire le vie di fuga indicate con passo veloce, senza spingere o gridare

Raggiungere il punto di raccolta assegnato

Non usare gli ascensori

Se si è rimasti isolati dalla classe:

Se il segnale d'evacuazione è dato in un momento in cui il corsista non è con la propria classe o è isolato o è in bagno:

- se è possibile, raggiunge la propria classe,
- si aggrega alla classe più vicina, avvisando l'insegnante di essere di un'altra classe e raggiunge con il gruppo il punto di raccolta,
- si aggrega all'adulto più vicino e raggiunge con lui il punto di raccolta,
- si reca al punto di raccolta riunendosi alla propria classe o avvisando l'insegnante di un'altra classe di essere lì.

Procedura di EVACUAZIONE (in funzione dell'età)

Apri fila

- Il corsista più vicino alla porta di uscita presente in classe al momento dell'evacuazione assume il compito di "APRIFILA". Esso dovrà aprire la porta e controllare prima di uscire che la via è libera.
- Dovrà inoltre accompagnare in silenzio e senza correre gli altri corsisti verso i centri di raccolta.

Chiudi fila

Il corsista più lontano dalla porta di uscita presente in classe al momento dell'evacuazione assume il compito di "CHIUDIFILA" e verifica che tutti siano usciti prima della chiusura della porta.

EVACUAZIONE DIVERSAMENTE ABILI

Nell'organizzazione e gestione dell'emergenza bisogna prendere in considerazione tutte le persone con ridotta capacità motoria e, quindi, sia quelle con disabilità permanente che quelle con disabilità temporanea (gravidanza, fratture, slogature, ecc).

Procedura per le persone incapaci di MOBILITA' PROPRIA

In caso di presenza di diversamente abili (corsisti e/o personale) posizionare la classe al piano più vicino possibile al piano terra e più vicino possibile all'uscita di emergenza. In caso di infortunati (frattura, slogatura, ecc) invertire la posizione della classe con una più vicino possibile al piano terra e più vicino possibile all'uscita di emergenza.

Non usare l'ascensore per l'evacuazione.

Gli adulti accompagnano al punto di raccolta il diversamente abile.

In caso in cui ci siano situazioni tali da essere impossibilitati ad accompagnare al punto di raccolta il disabile, assisterlo in un luogo sicuro, per esempio sul pianerottolo delle scale di emergenza esterne, avvisare un collega della situazione in modo che quest'ultimo possa comunicare al coordinatore dell'evacuazione. Questi, in caso di vera emergenza, avviserà i vigili del fuoco.

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Ove nell'ambiente da evacuare sia presente una persona disabile o una persona che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) sia incapace di mobilità propria di evacuazione, si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con metodi diversi, in base alle necessità di volta in volta valutate.

Trasporto da parte di una persona (metodo della stampella umana)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito e ove non esistano impedimenti degli arti superiori. L'addetto solleva la persona incapace di mobilità propria e la aiuta nell'evacuazione fungendo da stampella.

Trasporto con due persone (metodo del seggiolino)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato che non possa utilizzare gli arti inferiori ma che in ogni caso sia collaborante. Le operazioni da effettuare sono:

- i due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare, ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso dell'altro soccorritore;
- entrambe le persone sollevano l'infortunato coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori.

Metodo della slitta

Il metodo è utilizzato ove l'infortunato non sia cosciente o ove non sia possibile utilizzare i precedenti metodi e consiste nel trascinare l'infortunato sul suolo senza sollevarlo.

Metodo del pompiere

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiedere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

Procedura per chiamata di EMERGENZE

Al verificarsi di un'emergenza che richieda la presenza del Pronto Intervento, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare il **NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE**; il numero da digitare, in qualsiasi momento del giorno e della notte, è il **112**.

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione della scuola, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il motivo della chiamata.

All'atto della chiamata, inoltre:

- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata.

Prima dell'arrivo del Pronto Intervento predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

Compiti degli INSEGNANTI

- Il presente documento sia letto e spiegato ai corsisti di ciascuna classe
- I docenti dovranno istruire il comportamento da assumere ai corsisti.
- "Abituare" i corsisti facendoli spostare durante la normale attività scolastica con la modalità di evacuazione (camminare ordinatamente sulla destra, ecc).
- In caso di evacuazione, chiudere le porte dei locali (aula, ufficio, ecc) che si abbandonano.

INCENDIO

Comportamento in caso di INCENDIO

Non usare l'ascensore;

Ove la via di fuga sia praticabile:

- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- in presenza di fumo proteggersi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati, nel caso procedere strisciando sul pavimento o andando carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- non tornare indietro per nessun motivo né prendere iniziative personali;
- non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere istruzioni da parte del personale.

Ove la via di fuga NON sia praticabile:

- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con stracci possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengono dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengono dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione di chi sta all'esterno;
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali.

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

Procedura per emergenza INCENDIO

Emergenza non grave (principio di incendio)

Se il personale presente non valuta la situazione grave, avvisa addetti antincendio, se è in grado effettua un primo intervento fino all'arrivo degli addetti antincendio per l'intervento necessario.

Emergenza grave (incendio incontrollabile)

Se il personale presente valuta la situazione grave, avvia le procedure di evacuazione, avvisa il 112, gli addetti antincendio, il Dirigente Scolastico.

Procedura per chiamata ai VIGILI DEL FUOCO

Al verificarsi di un'emergenza che richieda l'intervento dei vigili del fuoco, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa dei **VIGILI DEL FUOCO**; il numero da digitare, in qualsiasi momento del giorno e della notte, è il 112 (è anche il numero unico delle emergenze).

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il tipo di incendio (piccolo, medio, grande);
- la presenza di persone in pericolo (sì, no, dubbio);
- il locale o zona interessata dall'incendio;
- il tipo di materiale che brucia;
- il tipo di impianto antincendio esistente.

All'atto della chiamata, inoltre:

- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata.

Prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

Al loro arrivo, tenersi a disposizione e collaborare con essi; fornire, con la massima esattezza possibile, ogni utile indicazione sull'ubicazione e natura dell'incendio, sulla destinazione dei locali interessati, sulle sostanze coinvolte, sull'esistenza e natura di altre possibili fonti di rischio limitrofe (serbatoi di infiammabili, tubazioni gas, sostanze tossiche o radioattive, ecc.), nonché sulla consistenza ed ubicazione delle risorse idriche.

Comportamento in caso di TERREMOTO

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

Non usare l'ascensore

Se si è all'interno:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova,
- attendere la fine della scossa in posizione di sicurezza proteggendosi sotto banchi e cattedre, se possibile, altrimenti evitare di sostare al centro degli ambienti, disporsi vicino ai muri portanti e sotto gli architravi, travi e lontano da oggetti che possano cadere;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, ecc;
- allontanarsi da armadi e scaffali;
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;

Se si è all'esterno:

- allontanarsi il più possibile dagli edifici, cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche, alberi di alto fusto, linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;
- non avvicinarsi ad animali spaventati.

Comportamento in caso di CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

FUGA DI GAS

Comportamento in caso di FUGA di GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici (accensione/spengimento);
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle emergenze;
- telefonare ai Vigili del Fuoco al 112 (è anche il numero unico delle emergenze) solo dall'esterno;
- cessato il pericolo lasciar ventilare adeguatamente i locali prima di far rientrare.

ALLUVIONE, ALLAGAMENTO

Comportamento in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori; interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Comportamento in caso di ALLAGAMENTO

- Se l'allagamento è esterno rientrare o restare nell'edificio.
- Portarsi ai piani alti con calma.
- Non cercare di attraversare ambienti allagati se non si conosce perfettamente la profondità dell'acqua, la presenza nell'ambiente di scale, pozzetti, fosse, depressioni, ecc.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente allagata.
- Attendere l'intervento dei soccorritori segnalando la propria posizione di attesa.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

COSA FARE

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno.
 - Aprire interruttore centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica (togliere corrente).
 - Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
 - Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).
- Se non si è in grado di eliminare la perdita telefonare ai vigili del fuoco e all'azienda che eroga il servizio.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza

TROMBA D'ARIA

Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

Se si è all'aperto:

alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte, evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;

- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Se si è al chiuso:

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

Comportamento in caso di NUBE TOSSICA

- Se si è all'esterno rientrare nell'edificio più vicino.
- Se si è all'interno dell'edificio restarci
- Chiudere bene porte e finestre e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato

Comportamento in caso di ESPLOSIONI all'esterno dell'edificio:

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza della scuola, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- controllare la presenza di ospiti e fornire loro notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

Comportamento in caso di SEGNALAZIONE ORDIGNO ESPLOSIVO nell'edificio

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Attendere indicazioni dalle forze dell'ordine

- ATTENTATI, TERRORISTI, FOLLE

Comportamento in caso di ATTENTATI ESTERNI

- Non abbandonare le aule.
- Non affacciarsi per curiosare.
- Spostarsi in posizione interne delle aule che non siano direttamente visibili dall'esterno e che, quindi, non siano nella traiettoria di possibili spari, ecc.
- Spostarsi da posizioni sottostanti oggetti sospesi, lampadari, quadri, ecc, per concentrarsi in zone più sicure.
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla.
- Rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggiore agitazione.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

Comportamento in caso di PRESENZA DI TERRORISTA O FOLLE NELL'EDIFICIO

- Non abbandonare le aule.
- Non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Se la minaccia non è diretta, porsi sotto i banchi ed attendere ulteriori istruzioni.

- Se la minaccia è diretta (cioè se il folle o il terrorista è presente in aula) restare seduti al proprio posto e con la testa china.
- Non raggrupparsi per evitare un unico grande bersaglio a possibili azioni di offesa fisica portate dal terrorista o folle.
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni del terrorista o del folle.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute.
- Non deridere i comportamenti squilibrati del folle, per non irritarlo ulteriormente.
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto (anche per obbedire alle richieste del folle) deve essere eseguito con naturalezza e con calma.
- Nessuna azione deve apparire furtiva.
- Nessun movimento deve apparire una fuga o una reazione di difesa.

Comportamento in caso di OGGETTI SOSPETTI

·In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, e cc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

- Avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni
- sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore;

Comportamento in caso di OGGETTI SOSPETTI

·In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, e cc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

- Avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni
- sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.